

Incendi negli impianti, Dori interroga i Ministri

L'iniziativa

■ Gli episodi degli incendi scoppiati negli ultimi mesi in alcuni impianti di stoccaggio e smaltimento rifiuti del Bresciano sono approdati sui tavoli di tre ministeri: Transizione ecologica, Interno e Salute. Il deputato Devis Dori, che a febbraio ha lasciato Liberi e uguali per fondare con alcuni colleghi il gruppo «Europa verdi - verdi europei», ha depositato un'interrogazione a risposta scritta a Roberto Cingolani, Luciana Lamorgese e Roberto Speranza per chiedere «se siano al corrente dei fatti descritti e se ritengano, per quanto di competenza, di do-



Le fiamme. Un recente rogo

ver assumere iniziative per il monitoraggio e il controllo del fenomeno dei roghi tossici in particolare in siti di stoccaggio di rifiuti nel territorio bresciano con conseguente pericolo per la salute dei cittadini e per l'ambiente».

Nell'interrogazione Dori ripercorre quanto avvenuto sul nostro territorio negli ultimi tre mesi, una serie di pericolosi roghi divampati in aree sia

boschive sia urbane. Un «fenomeno in allarmante crescita», scrive Dori, che ricorda l'incendio che si è sviluppato il 9 novembre del 2021 alla Specialrifiuti, società che opera nel settore dei servizi di trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali, a Montichiari, al confine con Calcinato.

Successivamente, nel solo mese di febbraio sono stati tre i roghi divampati in impianti di stoccaggio e smaltimento rifiuti: il 10 l'incendio nell'impianto della Rpf S.r.l. di Alfianello, azienda specializzata nel trattamento di materie plastiche; il 26 altro rogo allo stabilimento della Tobanelli S.p.a. a Bedizzole, che si occupa di riciclo di materiali, tra cui alluminio; il giorno dopo un altro incendio alla Cartiera del Chiese di Montichiari.

Considerando «la pericolosità per la salute pubblica di certi roghi», il deputato chiede maggiori controlli e «maggiore attenzione rispetto all'accertamento delle specifiche cause dei roghi». //

SALVATORE MONTILLO